



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Lavori Pubblici Urbanistica e Pianificazione del Territorio

Verbale N° 48 del 27/6/2017

Ordine del Giorno:

Rilascio parere afferente alla proposta deliberativa di C.C. N. 51 dell'8-6-2017, avente ad oggetto " Approvazione variante urbanistica per ritipizzazione e reitera, a seguito di decadenza di vincoli espropriativi, di un terreno sito in C/da Gammara al Fg 33 part. 227, di proprietà della ditta "La Franca & C. S.a.s.", per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburante e Gpl per autotrazione, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/98 come sostituito dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010"

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Ferro Vittorio (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI				11:13	11:57
Vice Presidente	Barone Laura (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		10:10	10:12	11:13	11:57
Componente	Pitò Giacinto (ALCAMO CAMBIERA')		SI				
Componente	Dara Francesco (NOI X ALCAMO)	SI				11:13	11:57
Componente	Asta Antonino (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		10:10	10:12	11:13	11:54
Componente	Salato Filippo (MOVIMENTO CINQUE STELLE)		SI				

L'anno **duemiladiciassette** (2017), giorno **ventisette** (27) del mese di **giugno**, alle ore **10:10**, presso l'Auditorium Collegio Gesuiti, sito in questa Piazza Ciullo, si riunisce, in seduta pubblica, la Terza Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. N. 12890 del 22/6/2017, a firma del Presidente, Consigliere Vittorio Ferro, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere il punto di cui all'epigrafato O.d.g..

Presiede la seduta il Vice Presidente con funzioni supplenti, Consigliere Barone Laura, la quale fa rilevare che ad assisterlo, quale Segretario verbalizzante, è il dipendente comunale, inquadrato con

contratto a tempo indeterminato nella categoria C5, dott. Salvatore Bonghi, in servizio presso il Corpo di P.M., giusta delega di cui alla nota Prot. N. 20142 del 12/9/2016 del Vice Segretario Generale, dott. Francesco Maniscalchi, ed avendo previamente accertato che, alla predetta ora (10.10) di inizio dei lavori assembleari, oltre se stessa è presente il solo Consigliere Componente Asta Antonino, dichiara non sussistere, ai sensi dell'art. 17, Regolamento Consiglio Comunale, il numero legale per la validità della medesima seduta, disponendo, per l'effetto, la sospensione di un'ora della odierna seduta, decorsa la quale la seduta potrà avere inizio con quorum strutturale ridotto ad un terzo dei componenti, comunque non inferiore a tre.

Il Vice Presidente dà atto che, alle ore 10.12, la stessa ed il Consigliere Componente Asta Antonino escono dall'aula.

L'anno **duemiladiciassette** (2017), giorno **ventisette** (27) del mese di **giugno**, alle ore **11:13**, presso l'Auditorium del Collegio dei Gesuiti, sito in questa Piazza Ciullo, decorsa l'ora di sospensione torna a riunirsi, in seduta pubblica, la Terza Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. N. 12890 del 22/6/2017, a firma del Presidente, Consigliere Vittorio Ferro, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere il punto di cui all'epigrafo O.d.g..

Presiede la seduta il Presidente, il quale, avendo previamente accertato che, alla predetta ora (11:13) di ripresa dei lavori assembleari, sono presenti oltre la metà più uno dei componenti, ovvero oltre lo stesso: 1) Consigliere Vice Presidente Barone Laura; 2) Consigliere Componente Dara Francesco; 3) Consigliere Componente Asta Antonino, dichiara sussistere, ai sensi dell'art. 17, Regolamento Consiglio Comunale, il numero legale per la validità della medesima seduta.

Il Presidente fa, inoltre, rilevare che ad assisterlo, quale Segretario verbalizzante, sarà il dipendente comunale, inquadrato con contratto a tempo indeterminato nella categoria C5, dott. Salvatore Bonghi, in servizio presso il Corpo di P.M., giusta delega di cui alla nota Prot. N. 20142 del 12/9/2016 del Vice Segretario Generale, dott. Francesco Maniscalchi.

Il Presidente, dallo stesso accertato, dunque, la sussistenza del numero legale, invita il Segretario verbalizzante a dare lettura integrale del verbale N. 47 del 22/6/2017, relativo a quest'ultima coeva adunanza, onde approvarlo.

Indi, il Segretario verbalizzante procede alla lettura del prefato verbale N. 47 del 22/6/2017, al termine della quale, posto che nessuno dei Consiglieri Componenti presenti, sebbene richiesto dal Presidente, ha da formulare osservazioni in merito, quest'ultimo dichiara che il contenuto di detto verbale è approvato all'unanimità dei presenti, con quattro voti tutti favorevoli, i quali appongono altresì su ogni pagina dei tre pedissequi esemplari del verbale una propria firma.

Così approvato il verbale della seduta precedente del 22/6/2017, il Presidente prima di passare alla trattazione dell'unico punto all'O.d.g., comunica che in riferimento a quanto richiesto da questa Terza Commissione all'Anas S.p.a. - Direzione Regione Strade ed Autostrade in Sicilia, con nota Prot. n. 26069 del 16/5/2017 a propria firma, inviata a mezzo pec, avente ad oggetto: *“richieste di informazioni relative allo stato di attuazione del progetto definitivo proposto dalla ANAS S.p.a. relativo alla realizzazione dei lavori di costruzione del collegamento viario esterno all'abitato di Alcamo tra la SS 119 Km 2+370 e la SS 113 Km. 331+500, autorizzato, in variante allo strumento*

urbanistico del Comune di Alcamo, con D.D.G. dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Reg.le Urbanistica N. 54 del 7/3/2012.”, non avendo ricevuto ad oggi alcuna risposta ha ritenuto di prendere contatti con un funzionario Anas di propria conoscenza, apprendendo da quest'ultimo che la menzionata richiesta è prossima ad essere formalmente riscontrata da parte del competente ufficio, potendo anticipare, sempre a mente delle poche informazioni avute, che presumibilmente il suddetto progetto subirà un ridimensionamento a causa delle intervenute misure di “spending review” che hanno interessato anche le spese per opere pubbliche.

Tanto comunicato, il Presidente introduce la trattazione dell'unico punto dell'odierno O.d.g. ovvero *Rilascio parere afferente alla proposta deliberativa di C.C. N. 51 dell'8-6-2017, avente ad oggetto* “Approvazione variante urbanistica per ritipizzazione e reitera, a seguito di decadenza di vincoli espropriativi, di un terreno sito in C/da Gammara al Fg 33 part. 227, di proprietà della ditta “La Franca & C. S.a.s.”, per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburante e Gpl per autotrazione, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/98 come sostituito dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010”, stigmatizzando anzitutto il fatto che nessuno è presente per l'Ufficio proponente e rilevando che il richiamato oggetto della proposta deliberativa contiene verosimilmente un rifiuto laddove richiama l'”art. 5 D.P.R. 447/98 come sostituito dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010”, posto che tali riferimenti normativi attengono alla cosiddetta variante urbanistica semplificata (da attivarsi per insediamento di impianti produttivi, solo in caso di accertata mancanza o insufficienza di aree idonee) e non a quella ordinaria di cui alla proposta medesima di mera “**variante urbanistica per ritipizzazione e reitera, a seguito di decadenza dei vincoli espropriativi...**”; in conseguenza di quanto da ultimo rilevato, sostiene, altresì, il Presidente che gli appaiono ultronei tutti i richiami afferenti al precedente procedimento di variante urbanistica semplificata, che non ha avuto esito in Consiglio Comunale, ed inoltre ritiene il Presidente che non è di competenza del Consiglio Comunale approvare (cfr. punto 3 della parte dispositiva) gli “*elaborati allegati*” dalla “*Tav. 5 – Planimetria di progetto*” a seguire fino alla “*Tav. 16 – Planimetria I.D.C. adeguata alla richiesta dei VV.F.*”, così come – sostiene sempre il Presidente – non è nemmeno competenza di tale Organo (cfr. punto 4 della parte dispositiva) “*dare mandato alla direzione dell'Area 2 SUAP i successivi adempimenti gestionali relativi all'approvazione del progetto...*”; riguardo all'”*Elaborato di variante*”, rileva il Presidente che l'intestazione dello stesso giustamente non reca alcun richiamato riferimento normativo di cui all'oggetto (art. 5 D.P.R. 447/98 come sostituito dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010), e che inoltre l'area che secondo la proposta di che trattasi dovrebbe essere rideterminata urbanisticamente in “*Area di servizio carburanti*” di cui all'art. 24, lett. e) delle NN.TT.AA. non reca l'esatta legenda che secondo l'allegato al P.R.G. (Tav. P.4*) denominato “*Legenda delle tavole di progetto*” dovrebbe essere simboleggiata da un cerchio con dentro raffigurata una pompa per carburanti in forma stilizzata.

Dopodiché, il Presidente invita gli altri Consiglieri Componenti astanti a passare in rassegna detta proposta deliberativa e gli atti allegati che la compongono, durante la quale disamina il Presidente richiama la loro attenzione sull'allegata nota della Direzione 1 – Sviluppo Economico e Territoriale – Area 3 – Attività Produttive recante prot. n. 19320 del 7/4/2017, indirizza alla ditta La Franca e p.c. al Sindaco ed all'Assessore Urbanistica – Attività Produttive, rilevando che con essa è stata sì

riscontrata una richiesta inoltrata dalla ditta La Franca a mezzo “*pec del 17.022017 acquisita al protocollo generale n. 9725 il 20.022017*”, ma che detta istanza non si trova tra gli allegati della predetta proposta deliberativa; prosegue il Presidente che in riferimento alla richiamata nota della Direzione 1 gli preme evidenziare che laddove in essa è affermato che “*Il Punto di discriminine della vicenda, risiede nella valutazione circa l’allocazione dell’area in questione, ovverosia: se essa è allocata all’interno, oppure all’esterno del “centro abitato” L’unico elemento di riferimento per l’Ufficio, ai fini di tale individuazione, rimane la delibera di C.C. [recte: di G.C.] n. 297 del 27.08.1999 per la delimitazione del centro abitato, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 del Nuovo Codice della Strada che, in vero, non potrebbe essere preso a riferimento, quale individuazione a fini urbanistici. Comunque sia, la delimitazione ai sensi della citata Delibera di Consiglio [recte: di Giunta], pone l’area in questione all’interno del centro abitato e pertanto essa rimane una “zona bianca” con obbligo della “ritipizzazione” e pertanto, non suscettibile di intervento edilizio diretto di cui all’art. 4 L.R. 16/2016...*” l’organo emittente della richiamata deliberazione n. 297 del 27/8/1999 non è il Consiglio Comunale, “*Organo Politico preposto al governo delle politiche del territorio*” nonché “*Organo competente alla approvazione dei Piani Territoriali ed Urbanistici ed i relativi strumenti esecutivi*”, bensì la Giunta Municipale che non ha competenza nell’ambito della pianificazione urbanistica, tra la quale rientra la perimetrazione del centro abitato; quest’ultima aggiunge il Presidente, a suo parere, è stata effettuata dal Consiglio Comunale, all’atto dell’adozione del vigente P.R.G., segnatamente a mezzo della “*Tavola P.6.3 – Planimetria generale del centro urbano. Dimensionamento e consistenza volumetrica delle Z.T.O. [A1, A2, B1, B2, B3, B4, B5, BR1, BR2, BR3, BR4, C1, C2, C3, CPE e D2]*”, che, quale allegato al vigente P.R.G. comunale è stata, unitamente agli altri atti di cui si componeva, deliberata al momento dell’adozione dell’intero strumento urbanistico, avvenuta con Deliberazione consiliare n. 142 del 4/8/1997, per come definitivamente approvato con modifiche giusta D.A. n. 484/D.R.U. del 4/7/2001 (cfr. verbale delle Terza Commissione Consiliare n. 26 del 7/4/2017).

Prosegue il Presidente, affermando invece di condividere il contenuto della richiamata nota della Direzione 1, sia ove è affermato che “*L’Ufficio, pertanto, si è venuto a trovare nella necessità di dovere prima, attribuire una destinazione urbanistica alla zona divenuta “bianca” pertanto, priva di pianificazione e poi valutare la fattibilità della realizzazione dell’impianto proposto dalla ditta, in relazione alla nuova zonizzazione dell’area*”, sia nella parte finale di essa, secondo cui “*Laddove codesta ditta dovesse ritenere di volere procedere secondo l’iter sopra sintetizzato, portando avanti il progetto così come favorevolmente istruito, questo Ufficio provvederà a riformulare la proposta di Delibera, da sottoporre al Consiglio Comunale, per la variante urbanistica in “ritipizzazione” dell’area a seguito della decadenza del vincolo espropriativo e solo all’esito favorevole su tale deliberazione, l’Ufficio procederà al rilascio del titolo abilitativo sul progetto presentato.*”, confermando ciò, sostiene ancora il Presidente, che la causale [anzi, l’obbligo giuridico di provvedere da parte dell’Ente alla rideterminazione urbanistica, anche con la reitera del vincolo preesistente, in tutti i casi di area divenuta “bianca”, a mezzo variante urbanistica ordinaria] di detta “*ritipizzazione*” risiede nell’intervenuta decadenza del vincolo preordinato all’esproprio, non

già nella eventuale accertata indisponibilità e/o insufficienza di aree idonee all'insediamento di impianti produttivi (cfr. art. 8, comma 1, D.P.R. 160/2010), potendosi solo in tale ultimo caso procedere a variante urbanistica cosiddetta semplificata.

Il Presidente dà atto che, alle ore 11:54, esce il Consigliere Componente Asta Antonino, e conclude sostenendo che è necessario acquisire dall'Ufficio la sopra richiamata istanza della Ditta La Franca del 17/2/2017, nonché ulteriori informazioni riguardanti atti e adempimenti propedeutici all'approvazione della proposta deliberativa de qua, come forme di pubblicazione della stessa ed eventuale procedura di esclusione della VAS.

Il Presidente, accertato dallo stesso che nessuno dei Consiglieri Componenti presenti chiede di intervenire, dichiara terminata, alle ore 11:57, l'odierna adunanza della intestata Commissione.

Della presente riunione si redige verbale in tre esemplari, di cui, previa approvazione alla seduta successiva, uno verrà trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, per la conservazione agli atti, uno verrà conservato dal Presidente della Terza Commissione Consiliare, ed il terzo verrà conservato dal Segretario verbalizzante, che avrà cura della trasmissione telematica dello stesso, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della legge sulla trasparenza (D.Lgs. N. 33/2013).

L.C.S.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Dipendente Comunale Cat. C5
f.to (dott. Salvatore Bonghi)

IL PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE

Il Consigliere Comunale
f.to (dott. Vittorio Ferro)